

6 luglio 2001 0:00

Concerto di Vasco Rossi a Palermo: 148 criminali...

La notizia e' sicuramente di quelle che colpiscono: 148 giovani fermati ad un concerto del cantante Vasco Rossi a Palermo. Hashish, marijuana, ecstasy e chissà' quant'altra roba, tutta pizzicata nelle tasche e nelle mani di 148 ragazze e ragazzi che andavano ad ascoltarsi il concerto di un cantante che non nasconde certamente di fare uso di droghe e di perorare la causa di una loro legalizzazione e liberalizzazione. Centoquarantotto sono tanti, e danno idea del fenomeno. Cosa facciamo, li mettiamo tutti in gattabuia, o li inviamo a corsi di recupero presso questa o quella comunità? Sono ragazze e ragazzi falsi, come sostiene il nostro ministro della Sanità' Girolamo Sirchia? Giovani che, non sapendo come affrontare la vita, cercano rifugio nelle droghe? E pensare che anche l'ex-presidente degli Usa, Bill Clinton, pur in uno stile che potremmo definire "opportunismo presidenzialista" ("non ho aspirato"), si e' fatto il suo buon spinello quand'era all'Università' ... possiamo definire Bill Clinton un uomo che nella vita ha cercato di fuggire dalla realtà' e se l'e' rovinata non combinando nulla di buono? Crediamo di no. Centoquarantotto giovani ad un concerto, a Palermo, non nella ricca Milano o Torino, dove di soldi, nelle tasche dei ragazzi, ne scorrono sicuramente più' che a Palermo. Un numero che dà' la dimensione del fenomeno e la sua compenetrazione nella quotidianità'. Che usiamo per invitare il ministro a riconsiderare le sue dichiarazioni dell'altro giorno, quando in un convegno a Milano ha tirato fuori tutta la disinformazione e i luoghi comuni che, in materia, neanche il più' accanito, ma scientifico, nemico delle droghe oserebbe utilizzare: il fenomeno e' talmente radicato e allarmante (per i suoi sviluppi e ramificazioni delinquenziali e sanitarie) che non può' non essere affrontato con la limpidezza non-ideologica della scienza e del civismo.